di IDA FENILI

I CESTINI DELLA MERENDA

In America si chiamano "lunch boxes" e le più ricercate dai collezionisti oggi sono quelle in metallo degli Anni '50 e '60

I loro antenati sono stati i cestini a bauletto, di vimini chiaro e con doppia chiusura metallica, che i bambini degli Anni '40 portavano a scuola con il panino alla frittata, la ciambella fatta dalla mamma, il mandarino e il tovagliolo a quadretti bianchi e rossi. Oggi, in America, le chiamano *lunch boxes*, scatole della merenda, e quelle in metallo colorato e stampato degli Anni '50 e '60 sono già oggetto di un collezionismo d'avanguardia. La prima *lunch box* fu creata dalla Aladdin Industries nel 1949: era di lucido metallo rosso decorata con il mitico personaggio televisivo dei film western, Hopalong Cassidy. Il successo fu immediato. Presto altre ditte si contesero il fiorente mercato delle *american merende* puntando sulla fantasia delle immagini ispirate il più delle volte ai personaggi del cinema, del video e dei *cartoons*. Considerati di lusso (e anche più rari da reperire) per i costi più elevati di produzione, sono i modelli con il coperchio arrotondato o a forma di auto, treno o carrozza. Alla fine degli Anni '60, le spigolose *lunch boxes*, ritenute un pericolo in caso di zuffe tra bambini, furono sostituite dalle cartelle di plastica, ugualmente vistose ma senza il fascino di quelle vecchie scatole in metallo che gli americani d'oggi vanno ricercando tra i giocattoli della loro infanzia per ricreare in casa un angolo di colore e di felici ricordi.

Colorate, divertenti con i personaggi del cinema, del video e dei "cartoons", ecco alcune "lunch boxes" americane, in metallo, degli Anni '50 e '60. Da L. 100.000 a L. 500.000. Old. Via Duchessa Jolanda, 13/a. Torino.